

FONDAZIONE C.I.S.A.M.

Relazione sulla gestione - Bilancio consuntivo 2020

Il presente documento si propone di illustrare la gestione economica e patrimoniale dell'anno 2020. Le considerazioni che lo hanno ispirato e i principi che sono stato adottati, sono quelli della contabilità civilistica. Il principio generale che si è ritenuto utilizzare per quanto riguarda i Costi e i Ricavi, è stato quello di suddividere le attività della Fondazione CISAM secondo le macro aree delle attività statutarie, al fine di ottenere uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché un efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno delle effettive attività svolte.

Occorre tuttavia premettere, prima di ogni altra considerazione, che l'insorgere in Italia della pandemia del Covid-19 e, di conseguenza, le disposizioni varate dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a partire dal 4 marzo 2020 per farvi fronte, hanno avuto conseguenze di forte impatto sulle attività della Fondazione, che è stata costretta, in analogia con molte altre istituzioni pubbliche e private, a rivedere o annullare alcune di esse, così come illustrato di seguito nelle diverse sezioni.

“Ricavi e delle Risorse”

Il principale elemento di questa sezione del bilancio riguarda l'indicazione del contributo del MIBAC relativo alla Legge n. 169/2011, che nel 2020, in analogia con l'anno precedente, è stato pari a € 429.725,00.

La seconda voce più significativa della sezione “Ricavi e Risorse”, è quella relativa alla “Vendita pubblicazioni scientifiche” edite dalla Fondazione CISAM, pari a € 274.206,62, in aumento rispetto all'anno precedente (€ 250.743,85). Si ha cura di evidenziare infatti che, nonostante continui la tendenza della sospensione di numerosi abbonamenti a Collane e Riviste, da parte di Biblioteche e Università pubbliche per mancanza di fondi, la situazione pandemica di lockdown generale e prolungata per quasi tutto l'anno, ha fatto sì che si incrementassero notevolmente le vendite online, che sono passate dai circa 18.000 euro di media degli anni precedenti, agli oltre 31.000 euro del 2020.

Nella voce “Contributi e altre entrate” si evidenziano gli importi relativi a:

- “Attività convegnistica e congressuale”, pari a € 33.992,41, in diminuzione quindi rispetto ai 48.760,00 del 2019, anche a causa dei mancati introiti legati alle iscrizioni alla LXVIII Settimana di studio inizialmente programmata dal 16 al 21 aprile 2020, e che invece per le restrizioni legate alla pandemia del COVID-19 è stata annullata.
All'interno di questa sezione registriamo il contributo della Fondazione Carispo (€ 16.766,50), l'ultima parte del finanziamento del progetto sulla Puglia normanno-sveva da parte della Regione Puglia (€ 12.225,91), e il contributo del Comune di Spoleto (€ 5.000,00).
- “Attività pubblicazioni scientifiche”, pari a € 197.820,72, in diminuzione rispetto all'importo del 2019 (€ 35.809,45), riferibili principalmente a contributi per la pubblicazione di specifiche monografie e riviste da parte di diverse Università italiane (Lecce, Brescia, Cattolica Milano, Bologna);
- “Attività di ricerca, alta formazione e biblioteca”, pari a € 6.359,75, principalmente per i contributi richiesti e ottenuti dal MIBACT e dalla Regione Umbria per la prosecuzione delle attività di inventariazione in SBN della Biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini», oltre al 5xmille 2018-2019 da parte del MIUR.

Si evidenzia, infine, sempre tra le voci dei “Ricavi e Risorse”, l'importo dei “Fitti attivi”, pari a € 27.929,20 (nel 2019 € 41.841,48); esso si riferisce alla locazione annuale del Ristorante Tric Trac, oltre a una piccola quota, di € 4.000,00, riconducibile alla Fondazione Festival dei due mondi che,

nel 2020, ha ridotto ulteriormente il periodo di locazione di Palazzo Arroni rispetto agli anni precedenti a causa dell'edizione, anch'essa ridotta della manifestazione, per le richiamate ragioni pandemiche.

Nessuna novità ancora per quanto riguarda il finanziamento e quindi l'avvio dei lavori strutturali di Palazzo Arroni a seguito degli eventi sismici 2016-2017. L'Ufficio per la ricostruzione della Regione Umbria a oggi non ha inviato alcuna comunicazione riguardo i "Lavori di riparazione e rafforzamento di Palazzo Arroni (locali su edifici con danni lievi ai sensi dell'Ordinanza n. 4 del 17/11/2016 e s.m.i. del Commissario Straordinario)", il che sta a dimostrare il notevole ritardo rispetto alla ricostruzione post sismica dell'Umbria e quindi anche di Spoleto. Si ricorda che il progetto presentato prevede un importo di lavori edili strutturali e finiture connesse, Categorie OG2 e OS2A, di € 180.453,82, esclusa iva 10%; un importo di € 22.091,94, più iva e cassaprofessionisti per le spese tecniche e € 25.000,00 oltre iva 10%, per gli oneri per la sicurezza (questi ultimi non soggetti a ribasso), interamente a carico dell'USR della Regione Umbria, e che la Fondazione CISAM ha già espletato le procedure previste dall'Ordinanza 4/2016 e dal D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 89, convertito dalla L. 15 dicembre 2016 n. 229, per l'affidamento alla Impresa Edile Spaccia s.r.l, di Ponte San Giovanni (PG), degli stessi lavori.

Questa in sintesi la situazione dei "Ricavi e Risorse" sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) RICAVI E RISORSE

- Ricavi da attività istituzionali	€. 764.004,50
- Incrementi di immobilizzazioni	€. 1.150,00
- Altri ricavi	<u>€. 31.422,31</u>
Totale	€. 796.576,81

Si illustrano di seguito le voci più significative dei "Costi", evidenziando, come per gli anni precedenti, la suddivisione secondo le sei macro aree in cui suddividono le attività statutarie della Fondazione CISAM, ovvero:

- 1) Funzionamento Organi dell'Ente;
- 2) Attività convegnistica e congressuale
- 3) Attività pubblicazioni scientifiche;
- 4) Attività di ricerca e alta formazione;
- 5) Biblioteca specialistica;
- 6) Spese correnti di gestione.

Anche e soprattutto per quanto riguarda i Costi, è necessario fare riferimento alla situazione generale nazionale legata alla pandemia del COVID-19 e alle misure di contenimento che il Governo ha adottato a partire dal mese di marzo 2020. Tutte le restrizioni dei vari lockdown che si sono succeduti nel corso del 2020 e quindi l'impossibilità degli spostamenti nazionali e internazionali, hanno avuto conseguenze drastiche su alcune fondamentali, consolidate attività del CISAM che, come si dirà di seguito, sono state addirittura annullate.

Le spese per il personale, pari a € 250.470,91 e le spese di funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua) di € 11.510,05 sono state ripartite in misura proporzionale secondo criteri di effettiva incidenza tra le varie aree indicate.

Confluiscono nell'area "Funzionamento Organi dell'Ente" le spese per le indennità, i gettoni, i rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Scientifico, del Collegio dei Revisori e del Coordinatore dell'attività scientifica. La spesa complessiva dell'anno 2020 è stata pari a € 52.938,42, in ribasso quindi rispetto al valore indicato nel 2019 (€ 69.433,74).

Per quanto riguarda l'Attività convegnoistica e congressuale, si fa presente che nel 2020, a causa delle richiamate ragioni della pandemia del COVID-19, per la prima volta nella storia ultra sessantennale del CISAM, non si è svolta l'annuale Settimana di studio internazionale, la numero sessantotto della serie, che era stata inizialmente programmata in presenza, a Spoleto, dal 16 al 21 aprile sul tema de "L'infanzia nell'alto medioevo". La decisione dell'annullamento della Settimana in presenza è stata assunta dagli Organi della Fondazione CISAM nel mese di marzo, dopo un ampio e approfondito confronto con i trentuno relatori del convegno, al fine di salvaguardare il lavoro organizzativo svolto fino a quel momento (l'organizzazione di una Settimana di studio inizia circa due anni prima), e quindi la ricerca scientifica portata avanti da ogni relatore. Tutti i relatori coinvolti nel progetto infatti, nell'impossibilità di dare lettura della propria ricerca in presenza, si sono impegnati per la consegna dei testi secondo il consueto calendario del CISAM che prevede la stampa degli Atti di una Settimana di studi entro l'anno successivo, entro cioè il mese di aprile 2021.

A causa dell'annullamento della LXVIII Settimana le spese indicate nella sezione b2 sono soltanto € 4.149,05, in netta diminuzione rispetto alla media degli anni precedenti (nel 2019 € 69.927,10).

Nella stessa sezione si evidenzia l'importo di € 12136,80 relativo alla conclusione del progetto "Oltre l'alto medioevo: etnie, vicende, culture nella Puglia Normanno-Sveva". Più nel dettaglio, il progetto era iniziato con lo svolgimento del congresso internazionale svoltosi dal 21 al 24 novembre 2019 a Savelletri di Fasano (BR), presso la Masseria San Domenico, in collaborazione con la Fondazione San Domenico e grazie al contributo Regione Puglia, Assessorato Industria Turistica e Culturale, Gestione e valorizzazione dei Beni Culturali (Fondo speciale Cultura e Patrimonio Culturale L.R. 46/2016 - articolo 15 comma 3), che nel 2020 ha visto la pubblicazione dei relativi Atti.

Prima di entrare nel dettaglio dei costi sostenuti per la terza macro area "Attività pubblicazioni scientifiche", si evidenzia che, al fine di una maggiore leggibilità e organicità, abbiamo ritenuto utile accorpate le molteplici voci che riguardavano le singole Collane o Riviste, editate in proprio o in convenzione, in quattro grandi voci:

- Pubblicazione Periodici;
- Pubblicazione Periodici in convenzione;
- Pubblicazione Collane;
- Pubblicazione Collane in convenzione.

Complessivamente la spesa dell'anno 2020 è stata pari a € 483.461,83, in aumento rispetto ai costi dell'anno precedente. Il dato più rilevante è quello relativo alla variazione delle rimanenze del magazzino librario (€ 156.100,16 vs. € 72.964,40), di cui si dirà più in dettaglio nella "Nota integrativa" al Bilancio.

Questo l'elenco delle pubblicazioni, monografie e riviste, editate dalla Fondazione in proprio e in convenzione con altri istituti pubblici e privati nel corso del 2020:

PERIODICI:

- Studi Medievali 3^a serie, anno LXI – 2020, fasc. I e II
- Temporis Signa, XIII-2018

PERIODICI IN CONVENZIONE:

- Bizantinistica Annata XX – 2019
- Franciscana Annata XXI – 2019
- Medioevo e Rinascimento XXXIII, n.s. XXX
- Segno e testo Annata 17-2019

COLLANE:

Atti dei Congressi internazionali

- Atti del XXII Congresso internazionale Oltre l'alto medioevo: etnie, vicende, culture nella Puglia normanno-sveva (Savelletri di Fasano, BR, 21-24 novembre 2019)

Atti Settimane di studio

- Atti della LXVII Settimana di studio, La conoscenza scientifica nell'alto medioevo (Spoleto, 25/4-1/5/2019)

Incontri di studio

- n. 17, Il tempo delle comunità monastiche nell'alto medioevo (Roma-Subiaco, 9-11 giugno 2017)
- n. 18, Un monachesimo di confine: l'Abbazia cistercense di Cerreto nel medioevo, a c. di G. Cariboni, G. Cossandi e n. D'Acunto

Istituzioni e Società

- n. 27, V. Dolcetti Corazza - C. Falluomini, I Goti. Percorsi storici, letterari e linguistici.

Miscellanea

- n. 21, Carlo Alberto Mastrelli Glottologo. Opere e incontri di una lunga vita, a c. di G. M. Arcamone
- n. 22, La «collection philosophique» face à l'histoire, a c. di D. Bianconi e F. Ronconi

Studi

- n. 21, G. C. Garfanini, Una città e il suo profeta: Savonarola a Firenze

Testi, studi, strumenti

- n. 34, A. Maraschi, Similia similibus curantur. Cannibalismo, grafofagia e 'magia' simpatica nel Medioevo (500-1500)

COLLANE IN CONVENZIONE:

Atti dei Convegni della «Società internazionale di Studi Francescani di Assisi» e del «Centro interuniversitario di studi francescani» - Nuova serie

- Atti del XXX Convegno (nuova serie), XLVII, Frati mendicanti in itinere (secc. XIII-XIV), (Assisi-Magione, 17-19 ottobre 2019).

Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo - Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale – Nuova Serie:

- Atti del 33 Convegno (nuova serie), Giovanni XXII. Cultura e politica di un Papa avignonese (Todi, 13-15 ottobre 2019).

Biblioteca del Centro per il collegamento per gli studi medievali e umanistici in Umbria

- n. 38, F. Bartolacci, Di uomini e di pietre. Cingoli nel policentrismo della Marca medioevale (secoli XII-XIV)

Byzantina Lupiensia

- n. 2, G. Arcidiacono, Pittura medievale rupestre in Sicilia. Il territorio di Siracusa tra Oriente e Occidente

Centro studi longobardi – Ricerche

- n. 3, Colligere fragmenta, Studi in onore di Marcello Rotili per il suo 70° genetliaco

Cortona Franciscana - Nuova serie

- n.3, Frate Elia, i laici e le associazioni laicali cortonesi, a c. di P. Brischetti

Figure e temi francescani

- n. 9, Bonaventura da Bagnoregio Ministro generale (Foligno, 20-21 luglio 2018)

Fonti storico-giuridiche Documenti

- n. 4, Le carte del monastero di san Salvatore e santa Giulia a Brescia, I (759-1170), a c. di G. Cossandi

Medioevo Franciscano Saggi

- n. 5, Edith Pásztor, Francesco d'Assisi e la «Questione francescana», a c. di A. Marini (rist. ed. 2000)
- n. 8, Luigi Pellegrini, Frate Francesco e i suoi agiografi, (rist. ed. 2004).
- n. 9, Kaspar Elm, Alla sequela di Frate Francesco d'Assisi, Contributo di storia francescana (rist. ed. 2004).
- n. 11, Roberto Paciocco, Canonizzazione e culto dei Santi nella Christianitas (rist. ed. 2006).
- n. 21, Vide igitur quid sentire debeas de receptione pecuniae. Il denaro francescano tra norma ed interpretazione (1223-1390)

Opuscoli

- n. 3, Frate Elia da compagno a erede di Francesco. Atti della Tavola rotonda (Assisi, 24 maggio 2018)
- n. 4, Roberto Lambertini, Francesco, i suoi frati e l'etica dell'economia. Un'introduzione. Francis, his friars and economics ethics: an introduction.

Paolegraphica

- n. 9, Frammenti di manoscritto conservati ad Arezzo Archivio di Stato (3.1-3.25). Catalogo a c. di L. Mangionami e G. Millesoli

-

Uomini e mondi medievali

- n. 65, Tullio Gregory, Anima mundi. La filosofia di Guglielmo di Conches e la scuola di Chartres, a c. di M. Bassetti ed E. Menestò, (rist. ed. 1955).
- n. 66, «Fugo la croce che me devura». Studi critici sulla vita e l'opera di Iacopone da Todi, a c. di M. Bassetti ed E. Menestò
- n. 67, Angela e Bonaventura. Dalla teologia spirituale alla esperienza di Dio, a c. di A. Bartolomei Romagnoli e M. Vedova

Per quanto riguarda la macro area n. 4, "Attività di ricerca e alta formazione", le spese sostenute per l'anno 2020 sono state pari a € 11.601,84, in diminuzione quindi rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 15.995,4), dal momento che per le già più volte richiamate ragioni delle misure di contenimento della Pandemia del COVID-19, non si è potuto svolgere l'annuale incontro del mese di giugno (quello del 2020 sarebbe stato l'VIII Seminario) tra i collaboratori della Collana della Fondazione I.M.A.I. (Inscriptiones Medii aevi Italiae); purtroppo l'emergenza sanitaria e l'impossibilità di convocare in presenza l'annuale riunione tra i collaboratori, ha indotto i Direttori del progetto, professori Guglielmo Cavallo e Antonio Felle, unitamente ai componenti il Comitato esecutivo, professori Giorgia Annoscia, Massimiliano Bassetti, Paolo Fioretti e Nicoletta Giovè, a organizzare una diversa modalità di confronto per raccogliere le informazioni aggiornate sullo stato dei lavori non ultimati, sulle date di consegna delle ricerche e sulle proposte per nuovi affidamenti. Si evidenzia ancora una volta l'importanza di questo progetto che costituisce una delle iniziative più rilevanti per sforzo finanziario, impegno di ricerca, risorse umane, prestigio nazionale e internazionale.

Relativamente alle spese della macro area “Biblioteca specialistica”, si fa presente che anche nel corso del 2020, nonostante le difficoltà dovute al fatto che la Biblioteca specialistica sia tuttora nella sede inagibile di Palazzo Ancaiani, la Fondazione CISAM ha proseguito nella attività di catalogazione e inventariazione in SBN del proprio patrimonio librario, grazie anche ai finanziamenti annuali ottenuti da parte della Direzione del Servizio Musei e Beni culturali - Sezione Biblioteche e Archivi della Regione dell’Umbria e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Più precisamente, a fronte dei contributi ottenuti nell’anno 2019 dal MIBACT ai sensi della Circolare 138/2002 e dalla Regione Umbria ai sensi della L.R. 37/90, rispettivamente di € 1.700,00 e € 600,00 a cui si è aggiunto un co-finanziamento del CISAM pari a € 2.000,00, si è proceduto alla inventariazione degli spogli delle Riviste editate dal CISAM, in proprio e in convenzione, «Studi Medievali», «Temporis Signa», «Medioevo e Rinascimento», «Segno e Testo» e «Bizantinistica», oltre alle edizioni pubblicate nel corso dell’anno dal CISAM e ai volumi, monografie e riviste, frutto di scambi editoriali consolidati.

Questa la consistenza finale generale della Biblioteca specialistica al 31.12.2020:

- 10.070 monografie totali;
- 3.162 annate di periodico totali;
- documenti catalogati totali: 13.232.

Più precisamente:

MONOGRAFIE: Biblioteca specialistica 5.459; Fondo Capitani 1.977; Fondo Pardi 318; Fondo Ermini 2.300.

PERIODICI: 2835.

ENCICLOPEDIA: 343.

La sesta macro area riguarda i costi sostenuti per le spese correnti di gestione, ovvero tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria (organi dell’ente, attività congressuale, etc.). Si ha cura di evidenziare il valore dei premi assicurativi annuali pari a € 9.354,70, in ribasso rispetto alla quota del 2019 (€ 11.180,08) grazie alla revisione generale e successiva contrattualizzazione di tutte le polizze del CISAM; quello relativo alle consulenze tecniche, informatiche, legali etc., per un importo di € 11.531,44. L’aumento rispetto al valore del 2019 (€ 6.522,80), è dovuto principalmente all’indicazione in bilancio delle spese per prestazioni legali imputate all’esercizio 2020 ma non ancora liquidate; degli ammortamenti dei beni istituzionali pari a € 14.950,99. Per quanto riguarda le spese di gestione di Palazzo Arroni, pari a € 34.907,68, si evidenzia che nel 2020, oltre i costi ordinari di gestione, tra cui l’energia elettrica condominiale (€ 1.264,46) e le assicurazioni sul Palazzo pari a € 6.761,50, sono stati affrontati due interventi straordinari; il primo si riferisce allo spostamento della cabina tecnica dell’ascensore dai locali del primo piano al piano terra (€ 8.508,50), lavoro effettuato per risolvere il problema del blocco dell’ascensore che, in passato, soprattutto nei mesi estivi a causa del maggior utilizzo da parte della Fondazione Festival, aveva causato diversi interventi da parte dei Vigili del Fuoco. Il secondo intervento straordinario si riferisce invece al restauro dei soffitti lignei particolarmente deteriorati del secondo e terzo piano, per un costo complessivo di € 15.675,80. Più nel dettaglio l’intervento, eseguito da una esperta restauratrice del settore, la dott.ssa Anna Maria Mantucci, per il secondo piano, ha riguardato i tre principali saloni centrali del piano nobile, ed è consistito nel trattamento del legno di supporto con sostanze bioacide stese a pennello per la prevenzione e l’eliminazione di attacchi di microrganismi bioteriogeni e da insetti xilofagi (costo intervento € 7.365,20); al piano superiore sono stati invece trattati accuratamente i soffitti lignei sempre dei tre saloni centrali che affacciano su via dell’Arringo, tramite l’applicazione di bendaggi di sostegno, fessurazione delle parti mancanti con resina o colla animale stesa a pennello su carta giapponese, e pareti eseguiti meccanicamente con bisturi al fine di rilevare la presenza, al di sotto degli strati di scialbo sovrammesso, la presenza di pitture murali o di elementi decorativi (costo intervento € 8.310,60). Si fa presente che ogni intervento di restauro effettuato è stato autorizzato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, essendo Palazzo Arroni un edificio vincolato (autorizzazione prot. n. 23783 del 30/12/2019).

Sempre riferite a questa sezione b6, all'interno degli "Oneri diversi di gestione" (€ 7.230,66), afferiscono i costi più strettamente riconducibili alla pandemia del COVID-19, ovvero tutte le spese sostenute nel corso del 2020 per le sanificazioni effettuate negli uffici, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti), i disinfettanti, e infine i pannelli in plexiglass realizzati per separare le postazioni di lavoro contigue. La spesa complessiva è stata di € 5.378,69.

A queste si aggiungono le spese per l'acquisto di strumentazioni informatiche finalizzate all'adeguamento dei processi lavorativi del personale dipendente, pari a € 2.427,69, che trovano allocazione nel Conto Patrimoniale del Bilancio quali spese di investimento.

Si fa infine presente che a fronte dei costi e degli investimenti sostenuti per contenere e contrastare la diffusione del virus Covid-19, la Fondazione ha potuto usufruire dei crediti di imposta previsti dagli art. 120 e 125 del D.L. 34/2020.

Questa in sintesi la situazione dei Costi sostenuti nel corso dell'anno 2019, sulla base delle macro aree appena illustrate:

B) COSTI

- Funzionamento Organi dell'Ente	€.	52.938,42
- Attività convegnistica e congressuale	€	61.695,25
- Attività pubblicazioni scientifiche	€.	483.461,83
- Attività ricerca e alta formazione	€.	11.601,84
- Biblioteca specialistica	€.	14.189,89
- Spese correnti di gestione	€.	150.952,38
Totale	€	774.839,61

La situazione finanziaria e del patrimonio

La situazione del patrimonio netto è rappresentata dalla seguente tabella:

Patrimonio netto a fine 2020	
Fondo di dotazione	4.161.013,11
Riserva per l'integrità del patrimonio	74.786,00
Avanzo esercizio 2020	16.329,00
Totale €	4.252.128,11

La *posizione finanziaria netta* a fine 2020 si presenta positiva per € 1.161.125,98 ed è rappresentata nella seguente tabella:

Posizione finanziaria netta	
Disponibilità liquide	1.207.406,14
+ Crediti	65.821,68
- Debiti	-112.101,84
Totale €	1.161.125,98

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Si è potuto constatare con ogni evidenza che il perdurare della crisi pandemica ha generato tensioni e incertezze anche nel contesto “scientifico-culturale” di riferimento della Fondazione CISAM; sebbene infatti oggi non si sia in grado di prevedere pienamente la portata di tale fenomeno, sappiamo che questo impatterà inevitabilmente non solo sull'esercizio in corso ma anche in quelli immediatamente successivi a quella che sembra essere l'emergenza sanitaria ed economica più grande dal dopoguerra.

Un esempio cogente per la Fondazione è rappresentato dallo slittamento al 2022 della Settimana di studio dedicata al tema dei Franchi, inizialmente prevista per i giorni 8-14 aprile 2021; questa decisione avrà infatti una forte ripercussione economica sulle vendite dell'anno prossimo, dal momento che verrà a mancare completamente la voce della fatturazione degli abbonamenti alla Collana, degli Atti delle Settimane di studio 2021.

Anche per supplire al venir meno di questa importante iniziativa per l'anno in corso, tenuto conto che il perdurare della situazione pandemica impedisce di poter organizzare convegni in presenza, in sicurezza, anche nel 2021, la Fondazione CISAM ha deciso di rinnovarsi profondamente e implementare gli strumenti digitali a disposizione. Sta per essere messo on line a breve un nuovo sito web, raggiungibile anche dai dispositivi mobili, telefoni, tablet, etc., e nuovi profili Facebook, Twitter, Instagram e un canale Youtube. Attraverso tutti questi strumenti la Fondazione intende veicolare le proprie iniziative scientifiche, come incontri, seminari, etc., oltre ai propri prodotti editoriali, con la prospettiva di raggiungere un pubblico sempre più vasto, soprattutto di giovani studiosi e appassionati. Mai infatti come durante lo scorso anno, ci si è potuti rendere conto delle enormi potenzialità del web, dal momento che la Fondazione CISAM, soltanto attraverso gli strumenti ‘ordinari’ a disposizione, è riuscita quasi a raddoppiare il proprio fatturato on line.

In deroga alle disposizioni statutarie, l'approvazione del bilancio avverrà nel rispetto dei termini previsti dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (L. 24 aprile 2020, n. 27) e successive modifiche.

Conclusioni

La Fondazione Cisam nel corso del 2020, al fine del perseguimento dei propri fini statuari, ha continuato a operare in un'ottica di continuità gestionale con gli anni precedenti, sebbene questo non sempre sia stato possibile a causa del mutato contesto generale, nazionale e internazionale, per le ragioni dalla pandemia del COVID-19.

Per quanto esposto, si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla presente relazione sulla gestione, proponendo di destinare l'avanzo d'esercizio in aumento della riserva per l'integrità del patrimonio.

Spoletto, 23 aprile 2021

IL PRESIDENTE
Enrico Menestò